

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

nella precedente Circolare notava come gli Esercizi Spirituali diano modo e tempo di fare dei seri esami di coscienza: qui viene a segnalare uno dei punti principali di cui tener conto nel fare questo esame, e, cioè, lo scopo secondario del nostro Istituto: "...coadiuvare alla salute del prossimo col dare alle fanciulle del popolo una cristiana educazione."

Le fanciulle del popolo sono proprio quelle che ai dì nostri hanno più bisogno di essere sodamente istruite ed educate nel santo timor di Dio. Senza trascurare quelle che appartengono a famiglie di civile condizione, dobbiamo avere per le prime una certa qual preferenza, perchè il Ven.le nostro Padre ha fondato l' opera sua espressamente per la gioventù povera e abbandonata. Di qui, la necessità di riflettere sovente allo scopo secondario dell' Istituto, perchè è assai più facile di quello che si crede l'accontentarsi della teoria senza prendersene poi tanto a cuore la pratica. Qualche volta, infatti, si dice da alcuna, con un senso di compiacenza, che nella loro scuola vi sono le bambine delle famiglie più distinte della località. Si potrebbe pensare che si parli così per mostrare la stima che l'Istituto gode presso le persone più autorevoli, ma non isfugge neanche l'idea che nell'animo di chi parla vi sia una specie di preferenza per le fanciulle del ceto più elevato. Se tale principio venisse a introdursi nel nostro Istituto, Questo perderebbe la migliore delle sue prerogative. Maria Ausiliatrice non permetta che ciò succeda, ma faccia che sia gloria di ognuna delle sue Figlie

l' amore e la stima della santa povertà, onorata, come la onorò sempre Gesù, negli umili e nei poveri.

Persuasa che non vi sia nessuna nostra Casa in cui, sotto qualche forma, non si pratichi la beneficenza, si accontenta appena di accennarlo che le sarebbe di molta soddisfazione il sapere già sorta, durante il p.v. anno scolastico, almeno nelle Case principali e accanto alle opere di qualche introito per il necessario provvedimento alla vita, un'opera qualsiasi gratuita: una scuola diurna o serale o anche solo di qualche giorno per settimana, di religione o di studio o di lavoro o professionale.... - Ciò varrebbe innanzi tutto ad attirare su di noi le benedizioni del cielo, a mostrarci più figlie del Ven.le Don Bosco, a procurarci dei benefattori per l' Istituto e a moltiplicare, per conseguenza, i mezzi di bene tra la gioventù povera e abbandonata.

La CONSIGLIERA M. MARINA :

1° Per concludere a proposito delle virtù che ci sono particolarmente necessarie nel praticare il Sistema Preventivo, aggiunge che noi dobbiamo dare a tali virtù complemento e assicurare loro la vita, mediante la fermezza, affinché non avvenga che la pietà, la carità, la dolcezza, la pazienza degenerino in soverchia indulgenza e in deplorevole debolezza; e lo zelo, lo spirito di sacrificio e di vigilanza perdano troppo spesso la loro efficacia, mancando di costante esercizio. - Ma donde verrà a noi tale fermezza ?

Anzitutto, ancora e sempre, dalla Divina Grazia, invocata con la più fervorosa preghiera; dal sentire l' importanza e la santità della nostra vocazione; dallo studio del Ven.le Don Bosco. Si formerà allora sempre meglio in noi la persuasione seguente: Il valore del nostro sistema educativo non è nella forza dei regolamenti, nell'assolutismo dei comandi, nella severità di chi punisce ogni trasgressione e colpa; ma nella maggiore o minore perfezione della Carità

e della Vigilanza: perfezione che la fermezza rende tanto più efficace quanto più durevole. E' la fermezza che, mentre da una parte conferisce l' autorità di cui, oggi più che mai, è necessario dar prova all' infanzia e alla giovinezza, dall' altra mantiene vivo e pronto il coraggio necessario per accettare sempre con serenità ogni fatica e pena, e per vincere in noi stesse, e nelle fanciulle che educiamo, ogni scoraggiamento e ogni ripugnanza, pur di prevenire e combattere il male e di far trionfare il bene.

2° Le vacanze scolastiche, già incominciate o assai prossime per le Case d'Europa, suggeriscono due pensieri: a) Questo tempo di riposo scolastico non ci dispensa dalla pratica del Sistema Preventivo, neppur sotto il duplice pretesto che si è stanche del lavoro compiuto durante l' anno, e che le fanciulle, con le quali si ha da fare, hanno bisogno di una disciplina più indulgente, appunto perchè è tempo di vacanze. Il Venerabile Don Bosco, quando trattava questo argomento, diceva sorridendo, ma con risolutezza, che i Figli suoi avrebbero fatto vacanza in Paradiso. D'altronde noi non dobbiamo nasconderci che anche la menoma trascuraggine, specie in una stagione, che per se stessa è un pericolo, può riuscire fatale a noi e alle nostre fanciulle; b) Durante le vacanze si ha più tempo di studiare il Metodo Preventivo; e i santi Esercizi sono la circostanza più favorevole per trovare, in noi, le migliori disposizioni a esaminarci e a proporre...e, intorno a noi, le più facili e più frequenti occasioni di avere schiarimenti e norme al riguardo. Infatti, parecchie Suore già si confortano in questa previsione; e le loro lettere, ispirate a così santi desiderii, sono un pegno che la Vergine SS.ma Ausiliatrice ha benedetto e benedirà sempre, tutto ciò che si è fatto e si vuol fare per meglio conoscere, amare e praticare il Sistema Preventivo; e, nello stesso tempo, una speranza di una sempre migliore applicazione del medesimo Metodo nelle Opere dell'Istituto.

3° Fa noto alle buone Direttrici dell' Alta Italia che i locali di Casa Madre possono nuovamente accogliere il consueto numero di Convittrici; e, con piacere, si darà la preferenza alle raccomandate dal loro zelo e dalla loro intelligente e opportuna scelta.

L' ECONOMA GENERALE M. EULALIA:

è contenta di poter comunicare alle Rev.de Ispettrici, Direttrici, Econome che, finalmente, ci sono i nuovi "Prontuari", preparati secondo i consigli e i suggerimenti avuti e con tutte le modificazioni e aggiunte atte a facilitare la contabilità delle Case anche più piccole. Prega, perciò, a volerli usare con diligenza e a prenderli, frattanto, in esame, per poter dare su di essi un giudizio da tenersi in considerazione nella prossima ristampa dei "Rendiconti" analoghi.

Richiama poi le Direttrici, delle poche Case, che godono la riduzione ferroviaria, alla più scrupolosa osservanza delle raccomandazioni fatte dalla compianta M. Angiolina, specialmente quella della Circolare N° 24, punto 2°.

La SOTTOSCRITTA :

è sommamente grata degli affettuosi e delicati auguri che, le vennero presentati per S. Enrico; ed è soprattutto riconoscente delle preghiere fatte per lei da tante anime belle e buone. In contraccambio offre a tutte il prezioso fioretto che, nel maggio u.s., il Rev.mo Sig. D. Albera, nostro Ven.mo Superiore e Padre, assegnava alle Figlie di Maria Ausiliatrice a Lui più vicine: " Per amore di Maria Santissima procurerò di non trasgredire alcuna regola di buona educazione nei miei rapporti con le Superiore e con le Sorelle. Il Venerabile Don Bosco soleva dire che esse sono altrettanti atti di carità e di mortificazione molto meritori dinanzi a Dio."

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria